

"IL POPOLO STAVA A VEDERE; I CAPI INVECE LO DERIDEVANO DICENDO: HA SALVATO GLI ALTRI. SALVI SE STESSO, SE LUI E' IL CRISTO DI DIO, L'ELETTO" (Luca 23,35).



E' proprio vero che la cattiveria non ha confini. In un momento di sofferenza al limite di ogni umana sopportazione, con le mani e i piedi inchiodati su quella Croce, i capi del popolo, hanno avuto il coraggio di sfidare Gesù crocifisso dicendo: **"Ha salvato gli altri. Salvi se stesso, se Lui è il Cristo di Dio, l'eletto"**. Queste pesanti parole hanno ulteriormente aumentato la sofferenza di Gesù, ma certamente anche della sua mamma Maria, che stava ai piedi della croce. Fu quello un momento in cui Satana cantava vittoria, ma quella non fu una vittoria di Satana, ma il vertice di un atto d'Amore che ha redento e che continua a redimere l'umanità intera.

➤ **"Gesù, è il Cristo di Dio, l'eletto"**

La verità di Gesù, che tante volte i capi del popolo di Israele hanno negato, oggi tutti siamo chiamati a crederla e testimoniarla con tutte le nostre forze. Purtroppo anche oggi, se pure in diversi modi, molti ancora non credono che **"Gesù è il Cristo di Dio, l'eletto"**, non lasciamoci condizionare da queste persone e dalla mentalità del mondo in cui viviamo, ma facciamo tutto il possibile per metterci in adorazione di Gesù, che abbiamo grazia di avere presente nella Santa Eucaristia. Con semplicità e umiltà, professiamo la nostra **fede** in Colui che ci ha salvato proprio stendendo le braccia sulla Croce. Non perdiamo tempo nel giudicare la mancanza di fede di chi è lontano, di chi vorrebbe soffocare una volta per sempre il Cristianesimo. Giova molto invece, non solo con le parole, ma soprattutto con il modo di agire, rinnovare e confermare nell'intimità del nostro cuore, la verità di Gesù, proclamando a cuore aperto: **"Tu sei il Cristo di Dio, l'eletto"**.

Il nostro atto di fede sia allo stesso tempo un atto di grande riconoscenza, perchè se abbiamo la grazia di stare alla presenza di Gesù in Adorazione, è solo perchè Lui stesso ci offre questa possibilità, è il suo Amore che ci precede con doni sempre nuovi.

➤ **"Il popolo stava a vedere"**

Stare a **vedere** la realtà cruenta di uomini che sono in croce, non è certamente una cosa bella. Speriamo che le persone presenti non siano **"state a vedere"** con indifferenza questa realtà, ma che abbiano avuto in loro almeno una qualche partecipazione all'estremo dolore dei crocifissi. Oggi noi sappiamo che quello che Gesù ha sofferto non si è esaurito in quel momento, ma continua e si estende in un eterno presente. Questo significa che anche noi oggi abbiamo la grazia di vivere e di partecipare al Sacrificio di Gesù non come una realtà del passato, ma *come una realtà che vive e opera nel presente*. San Pio da Pietrelcina, quando celebrava la Santa Messa, meditava a lungo su questa realtà *del Sacrificio di Gesù che si estende nel tempo*; qualche volta questa sua meditazione durava anche ore intere. Una buona azione che possiamo fare anche noi, specialmente nel giorno di venerdì, è riflettere e meditare su quello che Gesù ha sofferto. Non lasciamo cadere il richiamo che ci viene rivolto di partecipare spiritualmente al Calvario che Gesù ha vissuto; non dobbiamo fare grandi cose e neppure sospendere l'attività che la vita ci richiede ogni giorno, quello che possiamo fare è vivere in grazia di Dio, lontani dal peccato e poi accettare con generosità le difficoltà della vita senza tante lamentazioni.

➤ **Con Maria sul Calvario**

Coscienti dei nostri limiti e delle nostre fragilità, è cosa buona affrontare il nostro cammino di fede e di partecipazione alla **passione e sofferenza di Gesù**, non da soli, ma uniti alla nostra cara mamma del cielo, Maria Santissima. Certamente, nessuno più di Lei ha saputo partecipare alla sofferenza e al martirio della Croce di Gesù. Lei sapeva bene che da quella Croce sarebbe scaturita la salvezza dell'umanità, quindi ha vissuto quella sofferenza non soltanto trafitta da un dolore al limite della sopportazione, ma con uno spirito soprannaturale, ancora tutto da comprendere. Questo *spirito soprannaturale* non è certo frutto di buona volontà, ma è ciò che trova fondamento solo in persone come Maria. *A lei quindi ci rivolgiamo con grande fiducia e con Lei partecipiamo al martirio di Gesù, che ci guarda dalla Croce con un intenso Amore.*

